

OSTERIA LE TERME & URANO CUIPISTI

Approfondimenti Divini

Bourgogne parte I°

Mercoledì 4 dicembre 2024

Una Bourgogne meno conosciuta che a volte nasconde dei piccoli tesori.

La 1° fascia, quella pianeggiante che va verso Est, limosa

La 2° fascia pedo-collinare ritenuta il TOP della Borgogna. Argillo calcarea

La 3° fascia, decisamente collinare che spesso riserva sorprese.

- Marsannay, l'area più a nord, area di confine
- Hautes-Cotes de Nuits
- Hautes Cotes de Beaune
- Beaujolais

1. Pinot Noir 2022 Closerie des Alisier Classificato SETTIMO

Il Pinot Noir della tenuta La Closerie des Alisiers è un vino ben fatto, semplice. **Il bouquet sprigiona profumi di frutti di bosco e frutta cotta, fra cui le prugne, aromi di sottobosco, funghi e pepe che si sviluppano gradualmente conferendo una bella solidità. Bella struttura con una complessità aromatica potente e completa.** Figlio di viticoltore della Chablis, Stéphane Brocard, si trasferisce a **Marsannay** nel 2007, creando la Closerie des Alisiers nel comune di Chenôve. Oltre ai vigneti che possiede a Pommard e Daix, lavora con gli stessi viticoltori e gli stessi appezzamenti di anno in anno per offrire vini che corrispondono alla sua filosofia: purezza, frutto, freschezza e autenticità.

Il mio giudizio: Buono, voto 86/100

2. Pinot Noir Couvent des Jacobins 2021 Louis Jadot. Classificato SESTO

Il Bourgogne Rouge Pinot Noir Couvent des Jacobins **scivola nel calice con un rosso chiaro e brillante. Vino rosso caratterizzato da leggerezza che lo fa danzare vivacemente. Il bouquet rivela aromi di tutti i tipi di frutti rossi e neri, completati da sfumature speziate. Con la sua vivace acidità di frutta, il Bourgogne Rouge Pinot Noir Couvent des Jacobins è eccezionalmente fresco e vivace al palato. Il finale delizia infine con un notevole riverbero.** Vino da vigneto singolo prodotto con il vitigno Pinot Noir. Dopo la raccolta delle uve, queste vengono immediatamente portate in pressa. Qui vengono selezionate e pigiate con cura. Segue la fermentazione in vasche di acciaio inox a temperatura controllata. Barriques

Il mio giudizio: non concorde con quanto emerso. Eccellente, voto 90/100

3. Pinot Noir Sieur Aubry 2020 Domaine du Mont Verrier. Classificato TERZO

Un Bourgogne atipico in cui l'estrazione del frutto e il colore sono stati portati agli estremi. Il naso è aromatico e potente, con una prevalenza di note di frutta in composta. Il palato è ampio e strutturato con tannini decisi, una struttura corposa e possente e un prezioso equilibrio fra acidità e alcol. Il finale gradevolmente persistente. Il Domaine du Mont Verrier ha come slogan "Biodiversità e territorio" testimonia l'impegno instancabile con cui l'azienda promuove lo sviluppo sostenibile. Il vigneto si estende per circa 40 ettari **nel cuore del Beaujolais** ed è interamente coltivato secondo i principi della lotta ragionata. La varietà del vigneto oggi permette di un ottenere un maggiore equilibrio favorendo l'espressione del territorio nella sua interezza e sempre cercando il giusto compromesso fra tradizione e modernità.

Il mio giudizio: Ottimo voto 88/100

4. Hautes-Cotes de Nuits 2020 Pierre Gruber. Classificato QUINTO

Vinificato con le uve delle vigne più giovani. Richiama la consuetudine bordolese più che bourgognotta. Generosa scorta del frutto. Vino che guadagna in immediatezza.

Il mio giudizio: Buono, voto 86/100;

5. Hautes-Cotes de Beaune 2020 Domaine Pansiot. Classificato QUARTO

Fedele al modello gustativo, ricava una finezza tannica da un terreno bianchista

Il mio giudizio: non in linea con quanto emerso. Buono, voto 86/100

6. Hautes-Cotes de Beaune Les Belles Roches 2020 Aegerter. Classificato SECONDO

Aegerter Hautes Côtes de Beaune Belles Roches provenienti da vigneti dietro il pendio principale della Côte de Beaune, **questo vino ha un leggero e attraente tocco di ciliegia e freschezza. Abbastanza peso conferisce al vino un carattere caldo.** Jean-Luc e Paul Aegerter, padre e figlio hanno scelto liberamente di dedicarsi con la stessa passione alla vigna e ai suoi vini, non come eredità ma creandola dal suo inizio, contribuendo alla propria conoscenza. Queste persone appassionate sono abbastanza audaci da lasciare la strada battuta e offrire a tutti i consumatori, principianti ed esperti, selezioni accuratamente selezionate, nuovi mix e bottiglie diverse. I suoi vini mostrano equilibrio e delicatezza e sono lo specchio dei nostri climi di Borgogna.

Il mio giudizio: Ottimo, voto 88/100

7. Coteaux Bourguignons La Grande Cadole 2020 Vignerons de Bel Air. Gamay 100%. Classificato Primo

"Grand QV" ci apre l'universo dei vini di Borgogna. Vestito di un'originale etichetta elegante e innovativa, questo vino ricco e gradevole **possiede un bouquet aromatico e fruttato.** Nel 1929, all'alba della grande depressione, una manciata di viticoltori Beaujolais decisero di contrastare la crisi unendo le forze. Insieme, hanno creato la Cave des Vignerons de Bel Air. Nel 2008, la fusione con la Cave de Chiroubles ha permesso loro di estendere il loro sito produttivo a 700 ettari, distribuiti nel cuore dei 10 crus di Beaujolais.

Il mio giudizio: Eccellente, voto 90/100

8. GUEST STAR 2020 Domaine Coillot Marsannay Les Longeroies

Di fascino immediato, Marsannay Les Longeroies **è un vino sapido, con accenti di frutti rossi, frutti di bosco e sottobosco. Al palato la nota di lampone è più marcata, con una struttura raffinata che ricorda quella delle denominazioni vicine più prestigiose.** Una bottiglia grande che diventerà più complessa con qualche anno di cantina. Questo incredibile vino viene prodotto con sole uve di Pinot Nero provenienti da un appezzamento di terreno di circa 45-55 anni e con composizione argilloso-calcareo. La vendemmia è manuale, con selezione in vigna e diraspatura totale. **Nella vinificazione non vengono impiegati lieviti, enzimi o zuccheri aggiunti. Fermentazione alcolica di 20-30 giorni con controllo della temperatura. Affinamento tradizionale, con utilizzo per un periodo dai 14 ai 16 mesi di botti di rovere di cui un terzo nuove, un terzo di secondo passaggio ed un terzo di terzo passaggio.** Aspetto: **Alla vista è molto intenso, brillante e con riflessi violacei molto tenui. Olfatto: Al naso è armonico, combinando brillantemente note fruttate, floreali e speziate. Il fruttato è delicato e spiccano felicemente i frutti rossi (ciliegia in particolare). Al palato conferma l'ambizione di questo climat di competere con i più grandi! È fatto con grande purezza, combinando squisita morbidezza con superba consistenza. La bella viscosità che poi si dispiega rivela l'alta qualità dei suoi tannini, che genera una polpa vellutata e una lunghezza untuosa che si combina elegantemente con una mineralità vivace.**

Il mio giudizio: Eccellente, voto 90/100

Urano Cupisti